



Si ricomincia allora un cammino, abbiamo terminato il tempo del Natale, però si ricomincia con un vangelo, abbiamo udito adesso le parole iniziali del vangelo di Marco, che sarà il vangelo che giorno dopo giorno nutrirà la nostra preghiera. Non potremmo avere bagaglio più ricco di questo per un cammino, quando poco fa ascoltavamo il testo sapienziale: "Avvicinatevi a me voi che mi desiderate, saziatevi dei miei frutti" non riusciremmo, credo, ascoltando parole come queste dalla Scrittura a non pensare a Gesù e a quel vangelo che ci fa dono di Gesù, delle parole e dei gesti della persona di Gesù. Certo che ci avviciniamo, Signore, e vorremmo davvero saziarci dei doni con cui accompagna la nostra strada. E insieme questo inizio caratteristica del vangelo di Marco, un commentatore monaco molto bravo ha proprio pubblicato in questi mesi un suo commento durato anni di studio sul vangelo di Marco, dice che è il vangelo di Gesù e il vangelo di una notte, probabilmente era parola detta dall'inizio alla fine all'inizio della veglia di

pasqua a chi aveva fatto tutto il cammino di catecumeno, e questo era stato il vangelo di accompagnamento, il vangelo che apre costantemente la domanda chi sei Signore e come accoglierti Signore? E questo inizio, come l'inizio di genesi, come l'inizio del tempo, come l'inizio dell'avventura di salvezza, del vangelo di Gesù Cristo, buona notizia, Figlio di Dio. E l'esordio è dedicato a Giovanni: "Ecco io mando innanzi a te il mio messaggero", e Giovanni è colui che apre e dischiude i cuori all'ascolto, è colui che incita e incoraggia perché il cuore sia di nuovo pronto ad una accoglienza autentica delle parole dell'evangelo e ha l'autorevolezza per farlo, sia per la sua testimonianza vibrante, sia per la sua vita sobria, scarna, tipica di chi si consegna totalmente al Signore e se ne lascia guidare. E in effetti tanti poveri di spirito lo riconoscono come maestro autorevole, ieri abbiamo sentito anche Gesù va a mettersi in fila con i peccatori alle acque del Giordano, chiede a Giovanni il Battesimo. Ecco, il vangelo entri di nuovo e sempre con capacità e forza puntuale nella vita di chi ascolta e prega, come è bello stamattina che la ripresa di un'altra tappa del tempo cristiano sia l'inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.

9.01.2012

LUNEDÌ DELLA SETTIMANA
DELLA I DOMENICA DOPO L' EPIFANIA

LETTURA

Letture del libro del Siracide 24, 1-2. 13-22

La sapienza fa il proprio elogio, / in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. / Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, / dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria: / «Sono cresciuta come un cedro sul Libano, / come un cipresso sui monti dell'Ermon. / Sono cresciuta come una palma in Engàddi / e come le piante di rose in Gerico, / come un ulivo maestoso nella pianura / e come un platano mi sono elevata. / Come cinnamòmo e balsamo di aromi, / come mirra scelta ho sparso profumo, / come gàlbano, ònice e storace, / come nuvola d'incenso nella tenda. / Come un terebinto io ho esteso i miei rami / e i miei rami sono piacevoli e belli. / Io come vite ho prodotto splendidi germogli / e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. / Io sono la madre del bell'amore e del timore, / della conoscenza e della santa speranza; / eterna, sono donata a tutti i miei figli, / a coloro che sono scelti da lui. / Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, / e saziatevi dei miei frutti, / perché il ricordo di me è più dolce del miele, / il possedermi vale più del favo di miele. / Quanti si nutrono di me avranno ancora fame / e quanti bevono di me avranno ancora sete. / Chi mi obbedisce non si vergognerà, / chi compie le mie opere non peccherà».

SALMO

Sal 135 (136)

® *Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre. ®

Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.
Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore è per sempre.
Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore è per sempre. ®

Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore è per sempre.
Il sole, per governare il giorno,
perché il suo amore è per sempre.
La luna e le stelle, per governare la notte,
perché il suo amore è per sempre. ®

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Marco 1, 1-8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. / Come sta scritto nel profeta Isaia: / «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: / egli preparerà la tua via. / Voce di uno che grida nel deserto: / Preparate la via del Signore, / raddrizzate i suoi sentieri», / vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Carmelo di Concenedo, 9 gennaio '12